Asportata cisti ovarica gigante di 7 kg a una 16enne, occupava quasi tutto lâ??addome

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Asportata con successo una cisti ovarica gigante, di 7 chili e oltre 30 centimetri, che occupava quasi interamente lâ??addome di una ragazza di 16 anni. Lâ??intervento record Ã¨ stato eseguito allâ??ospedale pediatrico Bambino GesÃ¹ di Roma, nella sede di Palidoro, utilizzando unâ??innovativa tecnica ibrida tra chirurgia tradizionale e mininvasiva. La procedura â?? riferiscono dallâ??Irccs â?? ha consentito di rimuovere completamente la massa evitando la dispersione del suo contenuto nellâ??addome, di preservare il tessuto ovarico sano, di ridurre al minimo lâ??invasivitÃ e di minimizzare lâ??impatto estetico dellâ??intervento. â??Un intervento cosÃ¬ complesso Ã¨ stato possibile grazie alla collaborazione tra chirurghi, anestesisti e personale infermieristico e allâ??esperienza maturata dal nostro ospedale nella gestione dei casi piÃ¹ difficili e dei percorsi chirurgici dâ??avanguardiaâ?•, afferma Massimiliano Silveri, responsabile dellâ??UnitÃ operativa semplice di Chirurgia andrologica del Bambino GesÃ¹.

La gigantesca formazione cistica â?? spiega una nota dellâ??ospedale â?? occupava gran parte della cavitÃ addominale: misurava 33 per 18 centimetri, aveva un peso complessivo di circa 7 kg e conteneva oltre 6 litri di liquido. Le dimensioni della massa comprimevano gli organi addominali, con il rischio di comprometterne progressivamente la funzionalitÃ . La rimozione della cisti, inoltre, doveva essere eseguita preservando il tessuto sano dellâ??ovaio e quindi la futura fertilitÃ della ragazza. Lâ??esame istologico effettuato dopo lâ??intervento ha identificato la formazione come un cistoadenoma sieroso, un tumore benigno dellâ??ovaio. Prima dellâ??operazione, tuttavia, non era possibile conoscere con certezza la natura della massa: era quindi necessario adottare tutte le precauzioni previste in presenza di una possibile patologia tumorale, evitando in particolare la fuoriuscita del contenuto della cisti nella cavitÃ addominale.

Le eccezionali dimensioni della massa â?? descrivono dal Bambino GesÃ¹ â?? rendevano particolarmente complesso il ricorso alle tecniche chirurgiche convenzionali. La cisti occupava infatti quasi interamente lâ??addome e non consentiva, nella fase iniziale dellâ??intervento, di creare lo spazio necessario per operare in laparoscopia. Lâ??Ã©quipe ha quindi utilizzato una procedura ibrida, combinando chirurgia tradizionale e mininvasiva. Attraverso una piccola incisione di appena 5

EI SRL - P.IVA IT16017671005

centimetri nella parte inferiore dellâ??addome, simile a quella di un taglio cesareo, i chirurghi hanno inizialmente isolato la cisti creando unâ??area protetta e a tenuta â?? una sorta di camera stagna â?? per evitare qualsiasi dispersione del suo contenuto. Una parte del liquido Ã¨ stata quindi aspirata lentamente e in modo controllato, riducendo progressivamente il volume della massa. Uno svuotamento graduale era necessario per consentire agli organi addominali, a lungo compressi dalla cisti, di riadattarsi allo spazio liberato ed evitare pericolosi sbalzi della pressione e della circolazione sanguigna. La riduzione del volume della massa ha permesso di creare nellâ??addome lo spazio necessario per proseguire lâ??intervento in laparoscopia, con lâ??ausilio di una telecamera, e identificare lâ??origine della cisti dallâ??ovaio sinistro. Dopo la fase laparoscopica, la cisti Ã¨ stata ulteriormente svuotata e la parte residua della formazione Ã¨ stata portata allâ??esterno e asportata attraverso la stessa incisione di 5 centimetri.

â??In una paziente cosÃ¬ giovane era particolarmente importante ridurre al minimo anche lâ??impatto estetico dellâ??interventoâ?•, sottolinea Lorna Spagnol, la chirurga del Bambino GesÃ¹ che ha eseguito lâ??operazione. â??Grazie alla tecnica utilizzata Ã¨ stato possibile asportare una cisti di dimensioni eccezionali attraverso unâ??incisione di appena 5 centimetri, limitando le conseguenze fisiche e il possibile impatto psicologico di una cicatrice molto piÃ¹ estesaâ?•, aggiunge.

default watermark

Lâ??intervento, durato circa 2 ore, Ã¨ stato eseguito da Spagnol e Ilaria Buconi, con la supervisione di Silveri, e ha coinvolto lâ??Ã©quipe di Anestesia e rianimazione e il personale infermieristico del comparto operatorio della sede di Palidoro. â??La ragazza ha avuto un rapido recupero postoperatorio ed Ã¨ stata dimessa in ottime condizioni di salute â?? riferiscono i sanitari â?? appena 4 giorni dopo lâ??interventoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 28, 2026
Autore
redazione

EI SRL - P.IVA IT16017671005